

# Sea, le tariffe sono il doppio di Adr Il governo apre il tavolo Malpensa

Di Paola (Assaeroporti) appoggia la linea dura di Bianchi sulle concessioni Letta: «Vertice con Formigoni, Moratti e Penati». Tps in Parlamento il 15 **A PAG. 6**

## «Aeroporti, sì a riforma Bianchi» Di Paola punta il dito sulle tariffe

Il presidente di Assaeroporti appoggia la revisione delle concessioni. «Entro gennaio dossier sul riordino del sistema»

**SOFIA FRASCHINI**

«Rivedere il sistema aeroportuale nel suo complesso: dalle concessioni agli enti che lo governano». Domenico Di Paola - presidente di Assaeroporti - nonché amministratore unico della Aeroporti di Puglia Spa - si unisce alla rivoluzione Bianchi. Un piano di revisione delle concessioni con il quale il ministro dei Trasporti - sulla falsa riga di quanto fatto da Di Pietro per le autostrade - si prepara a sanare le criticità in essere.

«Condivido i progetti del ministro - spiega a *Finanza & Mercati* Di Paola - tuttavia, credo che la razionalizzazione debba coinvolgere tutti gli attori della filiera e, soprattutto, focalizzarsi anche sul riordino delle tariffe». Un sistema fermo dal 2000 e che penalizza gli investimenti negli aeroporti. «Non è concepibile - continua Di Paola - che si chieda alle società di gestione di crescere e investire a queste condizioni, che non corrispondono ai costi reali sostenuti. Bisogna verificarne l'entità e, solo in seguito, definire le tariffe».

Sul territorio nazionale, di fatto, pare che le società di gestione non si muovano all'unisono all'interno dello stesso quadro

tariffario. Secondo quanto risulta a *Finanza & Mercati*, alcune società avrebbero negoziato le proprie tariffe rendendole ampiamente remunerative, ma non in linea con quelle degli altri concessionari. «Tra queste - conferma un consulente che opera nel settore - c'è ad esempio la Sea, con tariffe doppie rispetto a quelle di Adr a Roma».

«Un disequilibrio preoccupante - commenta Di Paola - che rende ancor più urgente un riallineamento dei prezzi. Eventuali rincari, per altro, inciderebbero poco sui costi aeroportuali delle compagnie: circa il 3 per cento». Insomma, innalzare alcune tariffe e armonizzarne altre non farebbe male né al sistema né all'attrattività degli scali.

Su queste criticità di sistema il governo dovrebbe presto mettere mano. «Mi incontrerò con Bianchi entro il mese - conclude Di Paola - per affrontare questi punti ed esporgli le linee strategiche che ho individuato per il sistema aeroportuale, e che lo stesso ministro mi ha dato mandato di redigere lo scorso luglio. Un dossier che svilupperà la concorrenza tra scali attraverso una razionalizzazione che non premi alcuni aeroporti né venga in soccorso di altri».



Domenico Di Paola

